L'incompiuta Siracusa-Gela: accordi, smentite ed altri guai. Litiga la politica regionale

Tra l’assessore regionale alle infrastrutture Falcone ed i cinquestelle non circola buon sangue. Ancora una volta è l’incompiuta Siracusa-Gela a far litigare i due pezzi della politica siciliana. “L’annuncio e poi la smentita mascherata da precisazione sull’accordo con lo Stato per il trasferimento di 60 milioni di euro al CAS per la Siracusa-Gela è l’ennesima figuraccia targata Musumeci. Anziché lagnarsi per mancate attenzioni dal governo nazionale che peraltro sono già altissime, l’assessore Falcone dovrebbe pensare alla sicurezza della rete viaria gestita dal CAS che presenta ancora 800 violazioni che infrangono il codice della strada e che rendono pericolosissime queste strade. A proposito, è possibile visionare un cronoprogramma di interventi?”. I deputati regionali del Movimento 5 Stelle Stefania Campo, Stefano Zito, Giorgio Pasqua, Ketty Damante e Nuccio Di Paola, insieme ai portavoce nazionali Paolo Ficara, Marialucia Lorefice, Pino Pisani, Pietro Lorefice e Cristiano Anastasi partono all’attacco dopo l’annuncio, da parte dell’assessore regionale Falcone, di un accordo raggiunto con il governo centrale per l’erogazione di un contributo di 60 milioni di euro verso il CAS, poi smentito dal Ministero. “Nella sua ultima nota – spiegano i deputati M5S – Falcone fa riferimento a ragioni politiche del ministero. Ebbene, ci piacerebbe sapere a quali ragioni politiche fa riferimento l’assessore dato che i mancati trasferimenti dello Stato al CAS per la Siracusa-Gela, sono imputabili esclusivamente a inadempienze dell’Ente regionale che non ha ancora rendicontato in maniera puntuale e secondo i termini di legge, lo stato di avanzamento dei

lavori. Vorremmo per esempio sapere dall’assessore che fine ha fatto il bando di gara per la ripavimentazione della tratta Noto – Rosolini. Ultimo verbale di gara lo scorso ottobre, finito nel dimenticatoio. Falcone spieghi come stanno le cose dato che un balletto di dichiarazioni prima smentite e poi corrette non fa certo un buon servizio ai siciliani. La Regione smetta di giocare e pensi alle centinaia di lavoratori dei cantieri gestiti dal CAS, indietro con i pagamenti, alle imprese e all’indotto che ruota intorno ai cantieri. Falcone pensi piuttosto a completare le opere e mettere in sicurezza le strade anziché fare polemiche”, concludono i portavoce M5S.

Restyling del Talete, "progetto con dubbi e ombre": attacco del Comitato per l'abbattimento

Il Comune di Siracusa vuole accelerare nell’annunciato restyling della facciata del parcheggio Talete. Il progetto prevede pannellature per coprire e alleggerire l’impatto visivo del grigio casermone, insieme al ricorso a piante e verde.
Ma in queste settimane, l’opinione pubblica ha iniziato a sposare idealmente la causa della demolizione (parziale o integrale) proposta dal Comitato di cui Giuseppe Implatini è il portavoce. “A spingere per questo progetto di land art è l’assessore Fabio Granata, lo stesso che solo cinque anni addietro aveva assunto una posizione opposta alla attuale, chiaramente a favore della demolizione dell’ecomostro, altro che mitigazione. Aveva anche firmato una petizione pubblica al

riguardo”, ricorda.
Al di là della curiosità, Implatini torna a bocciare il progetto di restyling proposto. “Intervento assolutamente discutibile. Anzi, ad opinione dei più, anche esperti del settore, si tratterebbe di un’azione dispendiosa che potrebbe risultare peggiorativa dello stato di fatto”. Si torna allora a parlare della scelta del corten per i pannelli. “E’ un tipo di acciaio che come prima controindicazione avrebbe l’inadeguatezza ad essere usato nei pressi del mare. E poi ancora la scelta dei rampicanti, che altro non possono fare che aumentarne l’impatto visivo, insomma una bella trovata al costo di 56.993 euro dei cittadini, che potrebbe costituire la tomba definitiva della splendida marinella, sepolta da tonnellate di cemento da oltre 25 anni”.
Il Comitato per l’abbattimento del Talete non nasconde la propria sorpresa per l’assoluto silenzio del sindaco di Siracusa, Francesco Italia, sulla vicenda. “Sembra rimanere defilato, come se non si rendesse conto di quello che stia avvenendo; una totale mancanza di ascolto della cittadinanza, una sorta di muro contro muro insensato. Abbiamo chiesto un incontro, ma ancora nessuna risposta”.
Poi spazio ai dubbi ed agli interrogativi. “Ma se si tratta di porre a dimora un certo numero di rampicanti o altri vegetali, non potrebbe occuparsene l’assessorato al verde pubblico, magari con l’aiuto di qualche sponsor e a costo quasi zero? Non ci sono forse già dei grandi vasi in cemento sopra la copertura a capannone oggetto della singolare sperimentazione in questione? Vi è necessità di dare incarichi esterni, con aggravio economico e con quali risultati su un’opera malmessa per aspetti molto più seri che quelli estetici?”, sono gli interrogativi che pone pubblicamente il Comitato per l’abbattimento del Talete.
Implatini invita piuttosto l’amministrazione comunale ad ascoltare la città ed impegnarsi “per restituire il lungomare di Levante, non insistendo nella spesa di altro denaro pubblico, creando i presupposti per non poterlo demolire domani; spese recenti che costituirebbero, queste sì,

possibile danno erariale”.
Ma i dubbi del Comitato di Implatini coinvolgono in pieno anche il progetto di land art promosso dal Comune. “Leggo che sarebbe ‘pervenuto’ all’amministrazione. Ingenuamente mi domanda che significa pervenuto? Lo hanno inviato spontaneamente? Per caso? In ogni caso, Palazzo Vermexio ha comunicato di aver proceduto ad assegnazione diretta, per una cifra di poco inferiore al tetto massimo consentito ovvero 56.993 euro. Tutto legale ovviamente, ma vista la reazione della città, si può considerare opportuno?”

Ad Avola il primo nido di tartaruga marina della stagione, intervento del Wwf

Il primo nido di tartaruga marina della stagione è siracusano. Un operatore ecologico in servizio sulla spiaggia di contrada Gallina, ad Avola, ha notato le inconfondibili tracce dell’escursione di una tartaruga marina e ha contattato Oleana Prato, volontaria WWF del Progetto tartarughe e operatrice per la Sicilia del Life Euroturtles.
Sono state così rinvenute le prime uova della stagione. Il sito è stato subito messo in sicurezza. Sul posto anche il sindaco di Avola, Luca Cannata. Il suo comune sta per diventare il secondo siciliano (dopo Noto) “Amico delle tartarughe”, attraverso una apposita delibera in fase di approvazione. Quel provvedimento ottimizza la tutela delle spiagge idonee alla nidificazione anche attraverso apposita cartellonistica.
Tra sessanta giorni circa, le uova inizieranno a schiudersi.

Per i maturandi arriva l'ora del vaccino: su base volontaria e senza prenotazione

Domani in Sicilia via libera alla vaccinazione anti-Covid degli studenti maturandi, su base volontaria e senza prenotazione. L’assessore regionale all’Istruzione, Roberto Lagalla, ha firmato una nota rivolta ai dirigenti scolastici dell’Isola, in riferimento a quanto disposto dall’ordinanza del presidente della Regione, Nello Musumeci.

“La Sicilia sarà la prima regione italiana a procedere con la vaccinazione dei maturandi. L’assessorato all’Istruzione insieme all’Osservatorio epidemiologico regionale – spiega Lagalla – ha, infatti, ritenuto doveroso disporre la somministrazione del vaccino anche a tutti gli studenti iscritti all’ultimo anno della scuola superiore. L’esame di maturità si svolgerà, anche questa volta, in fase pandemica, ma, differentemente a quando accaduto nel 2020, abbiamo uno strumento in più per garantire migliori condizioni di sicurezza agli studenti che si apprestano a vivere un momento così importante per il loro percorso formativo. Mi auguro, quindi, che gran parte di loro scelga di immunizzarsi, usufruendo di questa importante opportunità che il governo regionale siciliano è riuscito a garantire loro”.

Secondo il provvedimento assessoriale, sottoscritto anche dal direttore dell’Ufficio scolastico regionale, Stefano Suraniti, gli studenti dovranno essere muniti di un’apposita attestazione di frequenza dell’ultimo anno del ciclo secondario di secondo grado rilasciata dal dirigente scolastico e, se non ancora maggiorenni, dovranno essere

accompagnati da almeno un genitore o da chi esercita la potestà genitoriale. Ogni studente, senza prenotazione, potrà quindi recarsi presso uno degli hub siciliani di vaccinazione, istituiti sull'intero territorio della Regione Siciliana. Si prevede, inoltre, che agli studenti minorenni verrà somministrato il vaccino Pfizer, mentre AstraZeneca o Johnson&Johnson a chi ha già compiuto il diciottesimo anno di età.

Vaccini, un altro giorno difficile per l'hub provinciale: garantite solo dosi Moderna o AZ

Altra giornata difficile per l'hub vaccinale di Siracusa. La principale struttura della provincia, voluta dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile ed inaugurata da Musumeci, soffre per l'assenza di forniture di nuove dosi. Mancano all'appello, in particolare, le nuove fiale di Pfizer. E l'attività di quello che dovrebbe essere il primo centro per le vaccinazioni nel siracusano è in sofferenza. Anche per via della concorrenza di alcuni punti in provincia che, invero, paiono non avere lo stesso problema di fornitura.
Da 1.300 inoculazioni giornaliere durante la scorsa settimana, l'hub di via Malta è sceso ieri ad appena 495. Ed oggi ancora problemi, almeno fino a quando (mercoledì pomeriggio) non arriveranno le nuove dosi. Un cartello all'ingresso dell'hub spiega che oggi "è consentito l'accesso esclusivamente agli utenti prenotati per le prime dosi con Moderna e AstraZeneca. Le secondi dosi Pfizer saranno riprogrammate nei prossimi

giorni (nel periodo 27-31 maggio con sms". La comunicazione si chiude poi con le scuse per il disagio "siamo in attesa di ricevere nuove forniture".
Posto che le forniture sono gestite in ottica regionale, c'è chi vuol capire come vengano in realtà assegnate ai vari centri e punti vaccinali della stessa provincia le dosi disponibili. E non è da escludere che la domanda possa sfociare in un esposto in Procura. E la campagna vaccinale in atto di tutto ha bisogno – sostegno soprattutto – fuorchè contrapposizioni.

Siracusa. Cambia il metodo di pagamento della bolletta idrica: ecco come

Cambia il metodo di pagamento delle bollette idriche a Siracusa. A partire dalla prossima bolletta Siam, quella di giugno, non sarà più allegato il bollettino di C/C postale ma il pagamento verrà effettuato tramite portale Pago Pa, tranne per la fatturazione a uso irriguo non potabile che continuerà con la stessa modalità.
"Con il sistema pagoPA si possono fare pagamenti verso tutti gli Enti della Pubblica Amministrazione, tutte le società a controllo pubblico e verso società private che forniscono servizi al cittadino, come Siam che aderisce all'iniziativa. L'utente che riceverà l'avviso di pagamento, allegato alla bolletta, dovrà presentarlo in banca, alla posta oppure on line in uno dei molti siti abilitati", spiega la società che gestisce il servizio idrico in città.
L'avviso di pagamento sarà suddiviso in 3 sezioni: la prima contiene informazioni su creditore e debitore e riporta

l’indicazione dell’importo da pagare e la scadenza, la seconda sezione contiene i codici che identificano il documento, la terza il codice a barre necessario per effettuare il pagamento e il codice avviso che identifica in maniera certa solo quel documento. Per eventuali domande o richieste di chiarimento, si può contattate il numero verde 800200905.

Stagionali stranieri del villaggio di Cassibile: iniziate le vaccinazioni, nel centro di Priolo

Iniziata la campagna di vaccinazione degli stagionali stranieri ospitati nell’ostello dei braccianti di contrada Palazzo, a Cassibile. E’ una iniziativa che rientra nei servizi sanitari garantiti ai lavoratori migranti nell’ambito della nuova governance di un fenomeno che, negli anni scorsi, ha portato alla nascita di baraccopoli e – in tempi di pandemia – a striscianti tensioni sociali.
A gruppi di 20, i migranti vengono accompagnati al centro vaccinale di Priolo dove viene loro inoculata la dose di vaccino. Terminata l’osservazione post somministrazione, vengono riaccompagnati nella struttura di Cassibile, realizzata con fondi del Ministero dell’Interno.
Sono 17 le unità abitative, ciascuna da 5 posti letto, mella struttura che si è vista subito assegnare un nuovo contributo ministeriale da 1,5 milioni di euro.

Palazzine popolari di Rosolini, energia elettrica a sbafo in sette appartamenti

Sette appartamenti delle case popolari di via Sant’Alessandra, a Rosolini, erano allacciati alla rete elettrica abusivamente. A scoprirlo sono stati i finanzieri del Comando Provinciale di Siracusa, coadiuvati da personale dell’Ufficio Verifiche della società E-Distribuzione.

Le Fiamme Gialle della Tenenza di Noto hanno accertato che sette appartamenti, dislocati tra le varie palazzine, “usufruivano di energia a costo zero”. Gli inquilini sono stati denunciati per il reato di furto di energia elettrica. I tecnici della società, inoltre, hanno proceduto al distacco della fornitura elettrica ed alla rimozione degli allacci irregolari, che sono stati sottoposti a sequestro penale.

Sono in corso accertamenti per quantificare e calcolare l’esatto ammontare dell’energia elettrica sottratta, quindi del danno subito dalla società fornitrice, nonché per definire la posizione dei denunciati.

E’ inoltre emerso che 13 dei 18 appartamenti delle due palazzine sono attualmente occupati da soggetti non in possesso di valido titolo rilasciato da parte dell’Iacp di Siracusa, ente gestore delle case popolari.

Siracusa. Buoni spesa regionali, oltre 2 mila i beneficiari: entro 48 ore l'invio dei pin

Dovrebbero essere inviati entro le prossime 48 ore, salvo imprevisti, i codici pin per l’utilizzo dei buoni spesa regionali ai legittimi destinatari.

Il Comune di Siracusa starebbe completando le procedure per la selezione dei cittadini che sono risultati idonei, in possesso, cioè, dei requisiti richiesti.

Su oltre 4 mila istanze presentate, per 2.100 famiglie si ha la certezza dell’idoneità. Riceveranno, quindi, senza alcun dubbio l’importo da spendere in beni di prima necessità nei negozi che hanno aderito all’iniziativa e il cui elenco è visionabile sul sito internet del Comune di Siracusa.

Restano in dubbio altre 200 domande, sulle quali proprio in queste ore sono in corso ulteriori verifiche, le ultime prima dello start agli sms con cui i cittadini beneficiari otterranno codice e importo.

Si tratterà di cifre molto probabilmente inferiori rispetto a quanto molti speravano di poter ottenere. La normativa regionale prevede, infatti, che la somma attribuita al Comune debba essere ripartita proporzionalmente, per non lasciare fuori nessun avente diritto. La Regione ha messo a disposizione del capoluogo circa 715 mila euro ma sarebbero serviti, se tutte le pratiche fossero state idonee, almeno due milioni di euro.

Dovrebbero giovedì i codici Pin relativi all'accredito dei Buoni Spesa a Siracusa. L'assessore comunale alle Politiche Sociali, Maura Fontana garantisce che l'iter è in dirittura d'arrivo. Entro le prossime 48 ore le ultime verifiche saranno completate. Le istanze presentate sono state oltre 4 mila. Per 2100 di queste si ha la certezza che rientrano tra chi è destinatario del buono spesa. Per altre 200 domande, invece, sono in corso ulteriori verifiche proprio in queste ore.

Per la verifica dei requisiti gli uffici hanno effettuato anche controlli incrociati, secondo quanto prevede la normativa regionale. Gli importi dipenderanno anche dall'analisi delle ultime 200 pratiche.

Sulle 4 mila domande iniziali sarebbero serviti piu' di due milioni di euro per rispettare gli importi determinati dal nucleo familiari e redditi a fronte dei 715 mila euro circa assegnati al Comune di Siracusa dalla Regione. Per quasi 2 mila richiedenti, tuttavia, gli uffici hanno accertato l'assenza di requisiti. Difficile, al momento, prevedere a quanto potranno ammontare, in media, gli importi. Molto dipenderà proprio dall'analisi delle 200 pratiche sottoposte a nuovo esame. La riduzione sarà proporzionale.

"I tempi- ricorda l'assessore Maura Fontana- sono stati dettati da quanto le procedure imposte dalla Regione hanno previsto. Ogni passaggio è stato svolto con la massima attenzione. I dipendenti degli uffici stanno lavorando alacremente, anche oltre l'orario di lavoro, per senso di responsabilità. Sappiamo che per molte famiglie siracusane il buono spesa rappresenta una boccata d'ossigeno e proprio per questo era necessario garantire un corretto svolgimento dell'iter, nonostante ci rendiamo conto che questo ha comportato l'impiego di più tempo rispetto a quanto i cittadini auspicavano".

Prime beghe all'interno della Lega di Siracusa, revocato l'incarico a Massimo Casertano

Prime beghe interne alla Lega siracusana. A poche settimana dalla nomina, “salta” il responsabile provinciale enti locali, Massimo Casertano. “Preso atto dell’impossibilità di trovare una sintesi politica, in un’ottica di crescita della squadra, con il conseguente rafforzamento del partito in provincia di Siracusa, abbiamo richiesto ai vertici regionali di revocare l’incarico al signor Massimo Casertano”, si legge nella nota firmata dai referenti della Lega in provincia di Siracusa, Vinciullo ed Impelluso.

La nomina è stata effettivamente revocata e “il signor Massimo Casertano, quindi, non rappresenta più, negli incontri ufficiali con la coalizione, il nostro Partito”.

Contrapposizioni e visioni non comuni alla base della rottura. “Siamo dispiaciuti di aver dovuto assumere questa iniziativa, nonostante i ripetuti tentativi di dialogo che, unilateralmente, abbiamo portato avanti, senza ottenere alcun risultato concreto e positivo”, spiegano Leandro Impelluso ed Enzo Vinciullo. I due accusano Casertano di “manifesta volontà di arrecare danno all’immagine del partito”.